



Il Ministro delle Infrastrutture

all'ing. Pietro CIUCCI
Amministratore delegato di Stretto di
Messina s.p.a.

OGGETTO: Linee di azione per l'immediata razionalizzazione dell'attività della società "Stretto di Messina s.p.a."

Ferdinando M. Cincari,

Le prospettive nel breve periodo per lo sviluppo del piano industriale della società Stretto di Messina s.p.a. impongono di intervenire, senza ulteriori indugi, in una decisa operazione di razionalizzazione della gestione per la riduzione di tutti i costi non strettamente necessari e nell'adeguamento della struttura, ai medesimi fini.

In particolare, richiamando quanto già ripetutamente sollecitato, per imprimere il significato di immediata riduzione di costi sopra indicato, risulta necessario procedere alla soppressione di ogni sede secondaria o ulteriore rispetto all'unica sede nella quale dovrà concentrarsi l'attività operativa della società. A tal fine potrà ricorrersi all'utilizzo, senza aggravii finanziari per la società Stretto di Messina s.p.a., di quanto possa essere offerto da parte dei soci, e segnatamente di quanto nella disponibilità di ANAS spa, ovvero anche della sede di Roma del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna.

Parallelamente, l'organico della società, considerando sia il personale dipendente della stessa, sia ogni altra forma di collaborazione anche occasionale o non a tempo indeterminato, dovrà essere ricondotto nei limiti di un contingente coerente con l'attuale effettivo onere imposto dall'attività sociale condotta. Tenendo conto degli elementi a tal fine valutati, tale contingente sembra coerente con il predetto carico di lavoro solo se contenuto nei limiti massimi di non più di cinque unità di personale (restando a tal fine indifferente la forma contrattuale con la quale la società si avvale di tali apporti, come detto).

In particolare, e coerentemente con il significato di tale processo di razionalizzazione, gli eventuali rapporti di consulenza, a qualunque titolo instaurati, nei confronti della società non appaiono ulteriormente giustificabili, e vanno pertanto immediatamente risolti.

Eventuali ulteriori esigenze potranno essere soddisfatte adeguatamente avvalendosi delle professionalità che sono convinto risultano già esistenti presso le più qualificate strutture partecipanti al capitale sociale della società, e, in particolare, presso ANAS s.p.a. Ovviamente, anche in questo caso tale eventuale ulteriore apporto dovrà in ogni caso prescindere da qualsivoglia onere economico direttamente o indirettamente gravante sulla società Stretto di Messina s.p.a., secondo le modalità che sono convinto sarà in grado di rinvenire, ove mai effettivamente ne emergesse la necessità.

Fondamentale, all'interno del processo descritto, dovrà essere anche l'operazione di snellimento operativo e contenimento finanziario per quanto riguardante il consiglio di amministrazione: si impone con urgenza, infatti, la sostituzione dello stesso, allo stato caratterizzato da una composizione spropositata rispetto alle effettive esigenze gestionali, con un amministratore unico, in grado di meglio rappresentare quella indispensabile snellezza operativa richiamata, e al quale potrà riconoscersi, in luogo di ogni altro compenso, comunque denominato, esclusivamente una remunerazione simbolica, comunque in grado di risultare pressocchè neutra per il bilancio della società in oggetto, come già segnalato nella nota sopra citata.

Tutta l'ordinaria attività di gestione della società, in ogni caso, dovrà essere improntata alla più rigorosa e stringente attenzione verso le migliori forme di efficientamento che, allo stato, lo spettro attuale delle attività sociali impone di rinvenire attraverso una profonda riduzione di tutti i costi gravanti sulla società e una inderogabile razionalizzazione di ogni aspetto gestionale in grado di minare la necessaria snellezza operativa della società, anche per profili ulteriori rispetto a quanto evidenziato. In ogni caso, dovrà essere garantito l'obiettivo prioritario di riduzione dei costi e di liberazione della società da ogni rapporto o struttura non essenziale, nella prospettiva indicata.

Sono convinto che condividerà le linee fondamentali alle quali intende rispondere questa decisa operazione di riconversione aziendale, che, proprio per il carattere di estrema necessità che la contraddistingue nell'attuale contesto di sviluppo dell'attività societaria, dovrà essere posta in essere con assoluta immediatezza.

Vorrà, pertanto, provvedere da subito all'adozione di tutti gli atti di Sua competenza e all'approntamento di quelli ad altri spettanti, per la traduzione, quanto prima, di tali indicazioni in effettivi risultati operativi e gestionali immediatamente apprezzabili in maniera incontrovertibile.

Con sig. 12)

Antonio Di Pietro
